



FIRENZE FIERA

Con 48 anni di storia del congressuale, il polo fieristico-congressuale fiorentino si colloca tra i grandi protagonisti della scena Mice internazionale dei prossimi anni. Grazie a un'offerta di location e servizi di prim'ordine e a una serie di iniziative sinergiche volte sia a promuovere lo sviluppo turistico della destinazione che a valorizzare l'"Italia dei congressi" nel mondo

In uno scenario globale sempre più competitivo, Firenze Fiera Congress&Exhibition Center si posiziona come realtà capofila per uno sviluppo turistico sul territorio a rete d'impresa, in grado di proporsi sul mercato internazionale con un'offerta sempre più differenziata e all'avanguardia, per spazi, servizi e tecnologie.

Principale polo congressuale della Toscana e del Centro Italia, oggi il quartiere fiorentino dispone di strutture di charme fra tradizione e modernità, ciascuna in grado di rispondere ottimamente alle più diverse esigenze della domanda ita-



Sala Verde, Palazzo dei Congressi

liana ed estera. Per i maxi congressi internazionali, per esempio, c'è

la Fortezza da Basso, sede di BTC, con i suoi 55.000 metri quadri.

Mentre il Palazzo dei Congressi, ricavato nell'ottocentesca Villa Vittoria, si presta a fare da cornice ad eventi esclusivi fino a 1.500 posti, con un Auditorium da 1.000 posti e sale riunioni di grande fascino fino a 200 persone (sala Verde).

Per meeting, simposi workshop, mostre e sfilate si può usufruire, infine, del Palazzo degli Affari, location moderna e modulare che si estende su 4.000 metri quadrati, con una capienza massima di 1.800 persone.

G.B.



Auditorium, Palazzo dei Congressi

LA PAROLA AL PRESIDENTE LUCA BAGNOLI

Professore Ordinario di Economia Aziendale presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Firenze, Luca Bagnoli è il nuovo Presidente di Firenze Fiera Congress and Exhibition Center.

Sarà dunque lui a traghettare il polo fieristico congressuale verso l'ambizioso traguardo di fare di Firenze il centro propulsore per lo sviluppo turistico della destinazione toscana e un modello organizzativo congress oriented da estendere anche al resto della Penisola.

Quali sono le potenzialità, i plus e le iniziative su cui intende puntare per il rilancio del distretto?

«Firenze Fiera ha al suo attivo 48 anni di storia del congressuale mondiale (nel 1965 la nascita del primo Centro Internazionale dei Congressi di Firenze) ed è pronta a presentarsi nel sempre più competitivo scenario della meeting industry con un carnet ricco di assist vincenti. In primo luogo, la centralità geografica e l'appel di Firenze, ai quali si aggiunge l'unicità e il fascino impareggiabile delle nostre strutture, con ambienti al contempo storici e moderni. Abbiamo investito su polifunzionalità e flessibilità, dotandoci recentemente di tecnologie d'avanguardia, quali il sistema Wi-Fi di 4ª generazione che assicura una connessione veloce e in totale sicurezza. E, agli organizzatori di eventi, oltre a un'ampia gamma di servizi personalizzati, garantiamo l'assistenza di un staff altamente professionale. Oggi l'obiettivo è potenziare ulteriormente il comparto corporate attraverso una fitta rete di rapporti con le grandi aziende su scala internazionale».

C'è un piano per riaccordare la realtà di Firenze Fiera con altre realtà simili della regione e con l'offerta ricettiva del territorio?

«Sì. Seguendo un modello organizzativo mutuato da quello tedesco, stiamo creando una rete di collaborazioni sempre più sinergiche fra i diversi soggetti che concorrono ad erogare l'offerta congressuale, per muoverci sul mercato con un'offerta differenziata ma compatta che sia in grado di sfruttare localmente tutte le opportunità di business che si presentano a livello globale».

Come valuta l'impatto della prossima BTC nella percezione della Destinazione Italia?

«Il riposizionamento e rafforzamento della destinazione Italia nei mercati internazionali sarà uno dei punti cardine al vaglio della prossima BTC che, dall'11 al 12 novembre alla Fortezza da Basso, accoglierà i più accreditati hosted buyer europei e provenienti da mercati di lungo raggio, top spender nel segmento eventi, come Emirati Arabi, Brasile, Cina, India e Stati Uniti».

Nella valorizzazione del segmento Mice sui mercati internazionali, si potrà parlare di un "modello Firenze" per la Destinazione Italia?

«Direi proprio di sì. Non è un caso che proprio nel centro di Firenze, una delle città italiane più appetibili per i big investors stranieri, sia ubicato il nostro quartiere fieristico-congressuale, a due passi da Palazzo Vecchio, dai principali monumenti e dalle vie dello shopping. Stiamo lavorando per mettere a punto un percorso illuminato di integrazione con la città come unicità dell'offerta Mice, con l'intento di posizionarci al vertice nella scelta delle location congressuali su scala mondiale».



I PROSSIMI GRANDI EVENTI INTERNAZIONALI

Come il primo, anche il secondo semestre 2014 sarà all'insegna dei grandi eventi. Tra i più importanti appuntamenti internazionali in calendario si segnalano: la 18ª Assemblée Mondiale dell'Unesco sulla conservazione e tutela del patrimonio culturale, al Palazzo dei Congressi dal 10 al 14 novembre e il 31º Congresso della Società Italiana di Medicina Generale in programma dal 27 al 29 novembre, appuntamento fisso nel calendario annuale di Firenze Fiera.
Info: www.firenzefiera.it



Villa Vittoria, sede del Palazzo dei Congressi



Fortezza da Basso: Cavaniglia



La Basilica, Fortezza da Basso